PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

FIE_5_ 2018

2. Titolo del progetto

Emozioniamoci e motiviamoci

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Marta
Cognome	Luchini
Recapito telefonico	3494403622
Recapito e-mail	pgzvaldifiemme@live.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
X Associazione (specificare tipologia) Associazine di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) Associazione di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione Evo

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Tesero

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
Comune
X Associazione (specificare tipologia) Associazioni sportive
X Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 30/09/2017	Data di fine 14/10/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/04/2018	Data di fine 31/12/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/06/2018	Data di fine 31/12/2018
Valutazione	Data di inizio 01/06/2018	Data di fine 31/12/2018

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Sala conferenze comune di Predazzo

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
X Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
X Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
X Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Creazione di un gruppo di giovani attorno a tematiche importante quali il rispetto di sè e degli altri
2 Acquisizione e sperimentazione da parte dei ragazzi del concetto di "intelligenza emotiva", come fattore protettivo rispetto alla messa in atto di comportamenti problematici
3 Acquisizione di maggiore consapevolezza di sé per confrontarsi in maniera più sicura verso gli altri, imparando a resistere alle pressioni (spesso negative) dei pari e raggiungere una maggiore fiducia nelle proprie capacità
4 Conoscenza del territorio, in particolare delle associazioni (sportive e non) e gruppi di aggregazione sociale frequentate da giovani pari
5 Imparare a rielaborare quanto appreso per comunicarlo in maniera efficace agli altri, imparando a costruire in prima persona materiali e attività specifiche su un tema

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

La Valle di Fiemme è due valli del Trentino orientale composte rispettivamente da circa 20.000 e 10.000 abitanti suddivisi in 18 paesi, all'interno dei quali, come in altri paesi del Trentino, si assiste da diverso tempo alla messa in atto da parte di giovani adolescenti di comportamenti che spesso deviano da quelle che sono considerate condotte socialmente accettabili, assistendo a fenomeni di scarso rispetto verso sé stessi (con episodi di autolesionismo, accettazione di compromessi pur di sentirsi parte di un gruppo) e verso gli altri (bullismo e cyberbullismo). Molto spesso tali atteggiamenti si legano ad una scarsa conoscenza delle proprie emozioni che porta ad una lettura errata dei propri ed altrui segnali (corporei e verbali), con la messa in atto di condotte talvolta aggressive verso sé e gli altri.
Il presente progetto si pone l'obiettivo di promuovere nei giovani una migliore conoscenza di sé stessi, partendo dall'importanza di conoscere e gestire le proprie emozioni, promuovendo il rispetto degli altri ed infine migliorando l'abilità di risolvere un problema imparando a compiere scelte alternative che promuovano il benessere proprio e degli altri. Tali abilità, apprese dal gruppo di partecipanti, verranno
“trasferite” dagli stessi ad altri gruppi di giovani sfruttando i principi della peer education: si troveranno dunque a formare altri giovani al rispetto di sé e degli altri.
Confrontandosi con gli psicologi presenti nelle scuole, dirigenti ed in maniera più informale con i genitori, è emersa questa situazione di difficoltà sempre maggiore nella quale si trovano i ragazzi: sembra che questi ultimi siano sempre più in "balia" degli altri con conseguente scarso rispetto verso di sé.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

I ragazzi partecipanti verranno inizialmente sottoposti ad un questionario circa la conoscenza e l'importanza delle abilità sociali, del rispetto di sé e del concetto di empatia.
Parteciperanno in gruppo ad una prima fase del progetto seguendo la metodologia della peer education, in cui intraprenderanno un percorso di tipo laboratoriale con l'obiettivo di acquisire competenze relative all'intelligenza emotiva: impareranno a conoscere in sé e negli altri le varie emozioni ma soprattutto i pensieri ad esse legate, questi ultimi alla base di letture spesso erronee delle situazioni che possono portare i ragazzi a reagire con comportamenti anche violenti (verso sé e gli altri), imparando a cambiare il loro punto di vista, per uno scambio relazionale più efficace. Si sperimenteranno inoltre, rispetto all'importanza di resistere alla pressione dei pari, suggerendo l'importanza di seguire le proprie idee anziché “subire” quelle di un gruppo. Importanza verrà data anche al tema dell'assertività, caratteristica del comportamento umano che consiste nella capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni nel pieno rispetto del proprio interlocutore.
In una seconda fase i ragazzi precedentemente “formati” parteciperanno in prima persona all’organizzazione di tempi, modalità e luoghi (supervisionati dal professionista), dove verranno trasferite le conoscenze precedentemente apprese a gruppi di pari, sempre secondo modalità esperienziale e mai frontale. I giovani si organizzeranno in prima persona per intercettare i destinatari della loro formazione, coinvolgendo sia le classi di pari sia realtà associazionistiche della zona (sportive, artistiche, di aggregazione sociale). Al termine delle attività della peer education, verrà stesa una relazione finale da parte dei ragazzi insieme alla professionista, nella quale verranno indicate le attività svolte, obiettivi raggiunti ed eventuali criticità.

FASI DEL PROGETTO
Prima del termine della scuola, luogo in cui è possibile intercettare un numero cospicuo di ragazzi, il progetto verrà presentato negli istituti scolastici principali della valle.

INTRODUZIONE: presentazione del progetto nelle scuole e fase di promozione dello stesso attraverso canali social per intercettare giovani interessati di età superiore, lavoratori o frequentanti università. I giovani partecipanti saranno selezionati, come detto, sulla base della motivazione dimostrata.

PERCORSO LABORATORIALE PER I RAGAZZI: i giovani partecipanti parteciperanno ad incontri in modalità laboratoriale in cui verranno a conoscenza in prima persona delle tematiche relative all'intelligenza emotiva, conoscenza di sé e rispetto degli altri, empatia, resistenza alla pressione dei pari e l'importanza dell'assertività. I ragazzi verranno messi di fronte alle tematiche in modalità attiva, attraverso attività dedicate (ABC delle emozioni; di fronte ad un evento accaduto si cercherà di imparare a riflettere sulle emozioni come conseguenza dei proprio pensieri e non dell'evento in sé stesso), role playing, osservazioni e/o realizzazioni di video (ad esempio: a seconda della tematica affrontata due partecipanti realizzeranno un video di un dato comportamento, il quale verrà poi mostrato al gruppo che avrà il compito di osservare ed indicare i particolari emotivi e quali conseguenze un tale comportamento può provocare in sé e negli altri). Tutte queste attività avranno l'obiettivo di sperimentare in prima persona le tematiche considerate.

FASE DI PREPARAZIONE DELLA PEER EDUCATION (seconda settimana di luglio): i ragazzi partecipanti prenderanno contatti con i giovani pari del territorio di Fiemme; in gruppo si occuperanno dell'organizzazione di tempi (quante ore) e modalità (quali attività) di trasmissione delle competenze precedentemente apprese, creando in prima persona materiali e attività che riterranno più opportune e adatte a trasferire i concetti appresi. I ragazzi si troveranno a realizzare attività nate dalla loro esperienza laboratoriale (role playing, video, immagini, power point, attività di gruppo) che secondo loro sono state e saranno maggiormente efficaci al fine di fare comprendere ai pari le tematiche affrontate.

PER EDUCATION(luglio-agosto-settembre): fase in cui i giovani trasferiranno in prima persona le competenze apprese secondo modalità e tempi concordati nella fase precedente. Utilizzeranno i materiali e attività precedentemente preparate utili a trasferire le competenze da loro apprese nella fase laboratoriale.

FASE VALUTAZIONE FINALE: (ottobre)i partecipanti si riuniranno per analizzare il percorso stendendo unarelazione rispetto a quanto fatto, obiettivi raggiunti ed eventuali criticità.
Il presente progetto prevede la presenza di un tutor, sia durante la fase laboratoriale (sperimentazione e preparazione dei ragazzi alle tematiche centrali del progetto) sia nella fase di peer education. Tale figura si rende necessaria per garantire la buona riuscita del progetto: avrà infatti, il compito di organizzare i singoli incontri, mantenere i contatti con i ragazzi, favorire gli scambi tra la professionista ed i partecipanti, oltre ad aiutare i giovani nella fase di ricerca e contatto con le realtà associative in cui opereranno.
Martina Cavada sarà impegnata per un totale di 37 ore, mentre Martina Volcan per un totale di 20 ore.
Le prime due fasi del progetto si svolgeranno presso la sala multidisciplinare della Cooperativa Le Rais via Fiamme Gialle a Predazzo.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi
Al termine del percorso si attende un cambiamento/miglioramento nelle risposte ai questionari iniziali che attestano conoscenze circa l'importanza di prendersi cura di sé come strumento protettivo verso la messa in atto di condotte socialmente accettabili. Verranno altresì somministrati brevi questionari nelle scuole al fine di attestare la diffusione di buone prassi di rispetto di sé e degli altri. Ci si attende di formare un gruppo di minimo di 15 e massimo di 20 partecipanti nella fase di formazione, mentre nella fase di peer education, il coinvolgimento di una 30 di ragazzi provenienti da diverse realtà associazionistiche e scolastiche del territorio.

14.4 Abstract
Il progetto Emozioniamoci e motiviamoci ha l'obiettivo di promuovere nei giovani lo sviluppo di abilità cognitive ed emotive alla base del rispetto di sé e degli altri. I giovani, inizialmente, si troveranno a sperimentare in prima persona ed a riflettere su alcune abilità personali ed interpersonali e, successivamente, attraverso la modalità della peer education, proporranno a gruppi di giovani pari attività da loro stesse ideate e realizzate.

15. Target **15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero organizzatori 3

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 15

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 30

16. Promozione e comunicazione del progetto **16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**
Nessuna comunicazione prevista
Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
X Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione **17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Questionari di auto-valutazione del percorso svolto per i ragazzi partecipanti
2 Questionari di valutazione dei gurppi di pari coinvolti dai ragazzi nella fase di peer education
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 37 Martina Cavada (non membro associazione) tariffa oraria 50 forfait	€ 1850,00
4. Compensi n.ore previsto 20 Volcan Martina (non membro associazione) tariffa oraria 25 forfait	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 400,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 2750,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 2750,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comunità Territoriale Valle di Fiemme	€ 550,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Val di Fiemme	€ 550,00
4. Autofinanziamento	€ 275,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1375,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2750,00	€ 550,00	€ 825,00	€ 1375,00
percentuale sul disavanzo	20 %	30 %	50 %